

VII Edizione
ecoforum
UMBRIA

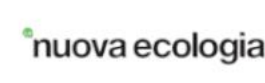


*UNA BUONA PRATICA:
IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'*



GESENU S.P.A: Ing. Elisa Terrosi

Resp. Funzione Internal Audit e Compliance Ambientale



16 febbraio 2024 - Magione Teatro Mengoni

CONTENUTI E COSA COMUNICA IL BDS

Il Bilancio di sostenibilità è un documento rivolto a tutti gli *stakeholder* e comunica in modo trasparente, accurato, chiaro e completo gli impegni ed i risultati raggiunti dall'impresa in tema di sostenibilità ESG.

Il Bilancio di Sostenibilità è inoltre uno strumento che permette di monitorare e valutare con specifiche soglie di materialità, l'impatto che l'attività aziendale ha sull'ambiente e sulla società.

CHI DEVE REDIGERE IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

FINO A IERI

Il D. Lgs 254/2016 stabilisce che il bilancio di sostenibilità deve essere redatto da parte di aziende quotate, emittenti di titoli obbligazionari, aziende del settore bancario assicurativo, **ENTI DI INTERESSE PUBBLICO** che hanno un numero di dipendenti > 500 e che abbiano superato almeno uno dei seguenti limiti:

- fatturato annuo > 40 milioni €
- attivo patrimoniale > 20 milioni €

E' volontaria la predisposizione da parte delle altre aziende.

CON L'ENTRATA IN VIGORE DELLA CSRD (DIRETTIVA 2022/2464)

PER GLI ESERCIZI CHE INZIANO IL **01/01/2024** O SUCCESSIVAMENTE (PUBBLICAZIONE 2025):

- **grandi imprese quotate;**
- **enti di interesse pubblico**

PER GLI ESERCIZI CHE INZIANO IL **01/01/2025** O SUCCESSIVAMENTE (PUBBLICAZIONE 2026):

- **Grandi imprese non quotate** che alla data della chiusura del bilancio, **anche su base consolidata**, abbiano superato almeno due dei seguenti criteri dimensionali:

- 250 numero medio di dipendenti;
- € 20 milioni di stato patrimoniale;
- € 40 milioni di ricavi netti.

PER GLI ESERCIZI CHE INZIANO IL **01/01/2026** O SUCCESSIVAMENTE (PUBBLICAZIONE 2027):

- **PMI quotate** sui mercati finanziari

PER GLI ESERCIZI CHE INZIANO IL **01/01/2028** O SUCCESSIVAMENTE (PUBBLICAZIONE 2028):

- **società extra-europee** che generino un fatturato di almeno € 150 Milioni all'interno dell'Unione Europea

PERCHÈ REDIGERE IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ: BENEFICI

1

Filiera sostenibile sia con i fornitori che come fornitori

stimola condotte sostenibili e promuove buone pratiche di sostenibilità lungo tutta la catena di valore

2

Supporto dagli stakeholder e migliore legittimazione sociale.

Il coinvolgimento degli Stakeholder rappresenta il driver essenziale per la redazione del BdS. Il loro coinvolgimento fornisce un valore aggiunto nella definizione di piani di azione sui temi rilevanti.

3

Miglioramento immagine e *brand reputation*

la rendicontazione delle informazioni che descrivono l'approccio aziendale alla sostenibilità generano ritorni che migliorano l'immagine aziendale e rafforzano la reputazione del *brand*.

4

Risk assessment e mitigazione dei rischi

La rendicontazione non finanziaria comporta un'attività di mappatura e raccolta che consente di approfondire rischi derivanti da ambiti «non finanziari».

5

Accesso più agevole ai rapporti con la P.A.

Negli ultimi anni le istituzioni pubbliche hanno adottato politiche di acquisto orientate alla sostenibilità nei criteri di selezione dei fornitori.

6

Miglior accesso ai mercati del credito

La regolamentazione finanziaria in ambito europeo spinge le banche a valutare le variabili ESG delle aziende su cui devono investire.

QUALI SFIDE PER LE IMPRESE CHE SARANNO CHIAMATE AD ATTUARE LE POLITICHE VOLTE ALLA SOSTENIBILITÀ?

- A seguito dell'adozione della Direttiva CSRD 2022/2464 diventerà **OBBLIGATORIO** redigere il Bilancio di Sostenibilità per le imprese che rientrano tra quelli previsti dalla Direttiva;
- l'impresa dovrà rendicontare **ciò che effettivamente ha realizzato** per perseguire la sostenibilità. Le imprese perciò dovranno **individuare azioni concrete** per ridurre gli impatti ambientali sociali e di governance, adottando *policy* volte allo sviluppo sostenibile e se necessario, anche arrivare a **ridefinire il proprio business model**;
- l'intera **catena di fornitura e di sub fornitura** delle imprese soggette all'obbligo saranno a loro volta chiamati ad **approntare azioni nella stessa direzione** al fine di mantenere le relazioni commerciali con le imprese direttamente coinvolte (catena di valore);
- le imprese che non riusciranno ad allinearsi ai nuovi sistemi produttivi e che non riusciranno ad improntare la propria governance verso il **perseguimento di obiettivi sostenibili**, saranno a rischio di **uscire dal mercato perdendo competitività e accessi al credito**.



GLI STEP PER REDIGERE IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



ANALISI STRATEGICA

- Analisi livello di sostenibilità organizzazione
- Definizione della strategia di sostenibilità
- Integrazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

- Individuazione principali stakeholder
- Coinvolgimento con interviste
- Matrice di materialità



INDICATORI E KPI

- Calcolo degli indicatori
- Verifiche con KPI



REDAZIONE PUBBLICAZIONE

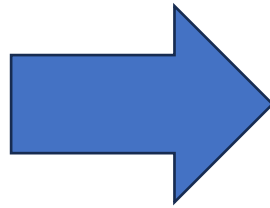
- Elaborazione contenuti testuali e grafici
- Certificazione
- Pubblicazione e diffusione

GLI ERRORI DA EVITARE NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

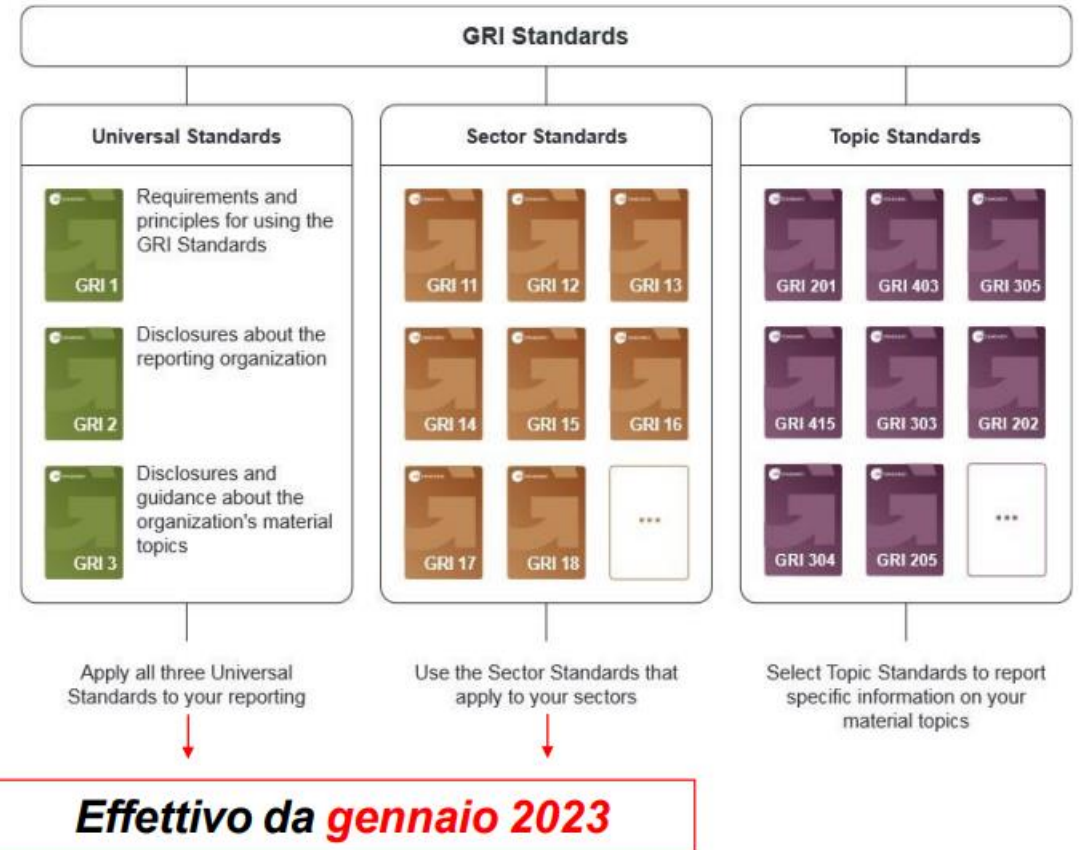
- Eccesso di autoreferenzialità e non pieno coinvolgimento ed ascolto degli stakeholder, con conseguente inefficacia del processo di analisi di materialità.
- Confondere la volontarietà della redazione con **l'arbitrarietà** dei contenuti informativi da fornire agli *stakeholder*; presentare quindi anche gli impatti negativi e non solo quelli positivi.
- Scarsa o nulla indicazione dei **risultati conseguiti** in relazione agli anni precedenti.
- Produrre un documento incompleto e poco chiaro.

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ LO STANDARD DI RIFERIMENTO

Lo Standard fino ad oggi utilizzato più diffuso è quello proposto dal **Global Reporting Initiative (GRI)**

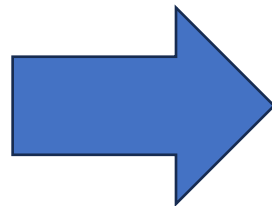


DAL 1 GENNAIO 2025 APPLICAZIONE NUOVO STANDARD ESRS EMANATO DALL'EUROPEAN FINANCIAL REPORTING ADVISORY (EFRAG) IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2024 AI SENSI DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2772)



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ E GLI OBIETTIVI AGENDA 2030

NELLA MAGGIOR PARTE DEI
BILANCI DI SOSTENIBILITÀ
SONO ANCHE INSERITI GLI
OBIETTIVI DI SVILUPPO
SOSTENIBILE ONU 2030



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI GESENU



Anno 2018



Anno 2020



Anno 2022

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI GESENU

GLI STAKEHOLDER

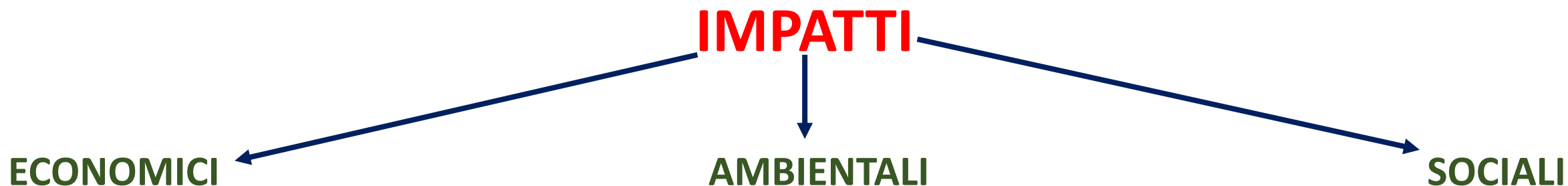
STAKEHOLDER:

«individuo o gruppo che ha un interesse sul quale le attività dell'azienda hanno o potrebbero avere un impatto»



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI GESENU

STAKEHOLDER ENGAGEMENT: Valutazione degli impatti



-Si riferiscono agli effetti che un'organizzazione ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale, inclusi quelli sui diritti umani come conseguenza delle sue attività o dei suoi rapporti di business.

-Gli impatti possono essere **effettivi o potenziali, negativi o positivi**, di breve o di lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili e rappresentano il contributo positivo o negativo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile.

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI GESENU

STAKEHOLDER ENGAGEMENT: Valutazione degli impatti

- Prendere in considerazione il punto di vista degli *stakeholder* è fondamentale e imprescindibile per la redazione del bilancio di sostenibilità.
- Gli *stakeholder* esprimono il loro parere sugli impatti positivi e negativi creati dall'azienda e che possono incidere sulla sostenibilità. La loro valutazione sui temi materiali determina un **processo di inclusione e valutazione condivisa** con l'azienda.
- Attivare canali di ascolto ed informazione con gli *stakeholder* tramite la cosiddetta fase di *stakeholder engagement* consente di rilevarne le **aspettative**, il **grado di soddisfazione** ed il **consenso** e di definire la **matrice di materialità**.
- L'azienda viene quindi chiamata a rispondere in modo **trasparente** sulle tematiche che hanno un impatto sull'azienda stessa e su dipendenti, fornitori, clienti, comunità, banche, ecc.



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI GESENU

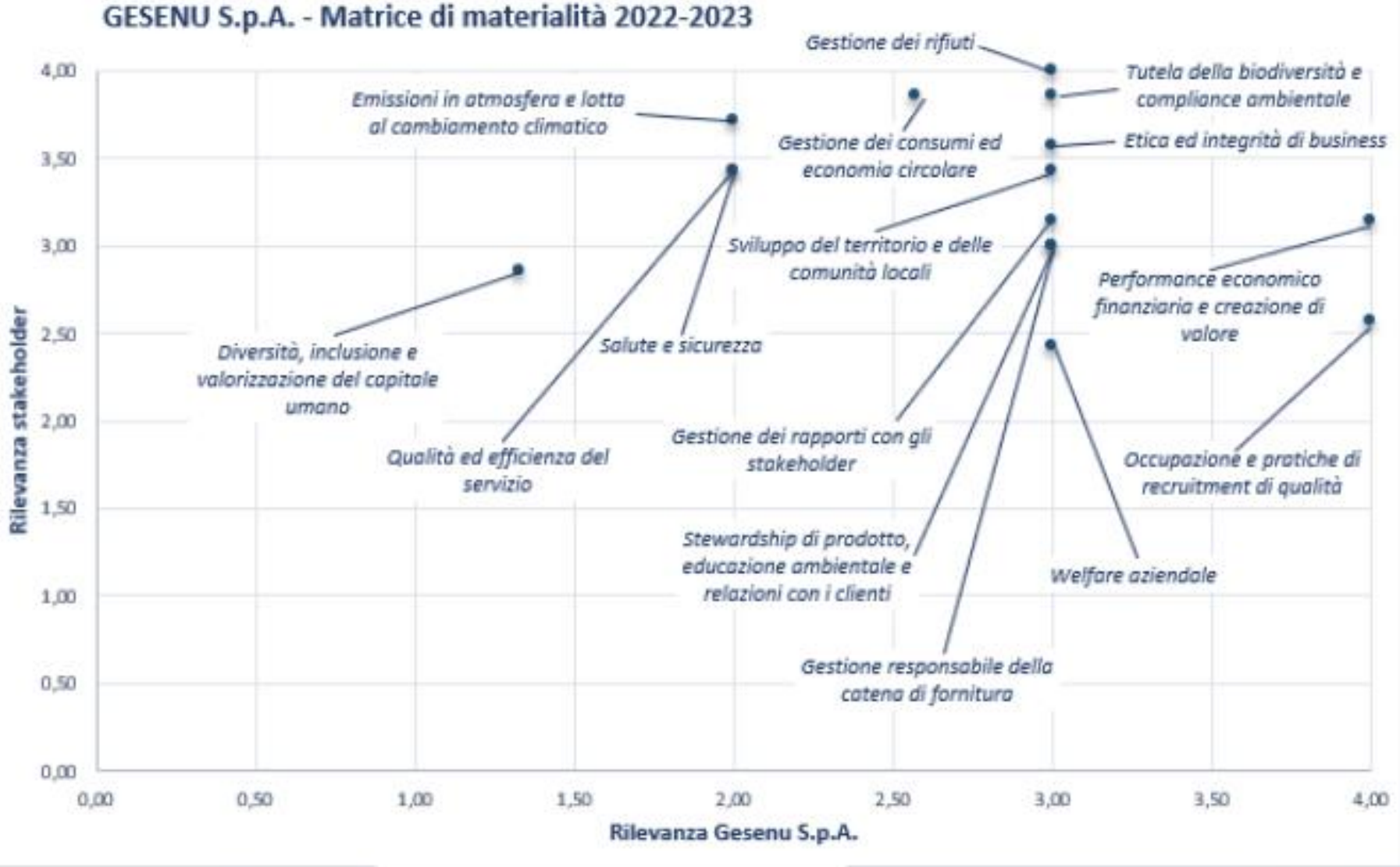
STAKEHOLDER ENGAGEMENT: Valutazione degli impatti



Area	Tema Materiale	Impatti
Ambiente	Tutela della biodiversità e compliance ambientali	<p>Non conformità con leggi e normative in materia ambientale</p> <p>Fattori di impatto diretto della perdita di biodiversità a causa del cambiamento climatico, dello sfruttamento diretto di un territorio o di una risorsa</p>
	Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	<p>Riduzione emissioni GHG e non GHG</p>
	Gestione dei consumi ed economia circolare	<p>Produzione di emissioni GHG nell'attività produttiva</p> <p>Produzione di emissioni GHG lungo la catena del valore</p> <p>Utilizzo della risorsa idrica per l'attività produttiva (es. prelievo e consumo)</p> <p>Inquinamento delle acque e del suolo derivante dallo scarico della risorsa idrica e dal non corretto utilizzo e smaltimento delle sostanze potenzialmente pericolose</p> <p>Inquinamento dell'aria (interna ed esterna) a causa di produzione di emissioni non GHG e dal non corretto utilizzo e smaltimento delle sostanze potenzialmente pericolose</p> <p>Inquinamento provocato dalla non corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi</p> <p>Esaurimento di risorse non rinnovabili</p>
	Gestione dei rifiuti	<p>Inquinamento provocato dalla non corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi</p> <p>Riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti gestiti grazie al riciclo</p>
	Qualità ed efficienza del servizio	<p>Soddisfazione dei comuni per una corretta ed efficiente gestione dei rifiuti</p> <p>Non conformità del servizio agli standard di qualità e sicurezza</p>

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI GESENU

LA MATRICE DI MATERIALITÀ 2022-2023



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI GESENU *HIGHLIGHTS*



714 Dipendenti



92,9 milioni di Euro

Valore economico generato nel 2022



oltre 360mila cittadini raggiunti



139.000 t/a di rifiuti trattati



**oltre 1800 GJ di energia prodotta
da fonti rinnovabili**



**oltre 660 FORNITORI di cui il 45%
con sede legale in Umbria**

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI GESENU LA CERTIFICAZIONE

OGGI



Volontaria

DIRETTIVA



Obbligatoria

CSRD

GESENU certifica il proprio Bilancio di Sostenibilità a partire dal 2019.

La società di revisione svolge l'attività di certificazione (**limited assurance engagement**) secondo i criteri indicati dal principio «**International Standard on Assurance Engagement ISAE 3000 revised**»

Quale parola, dal tuo punto di vista, identifica al meglio il significato di sostenibilità?



GRAZIE

Info:

075.5743341

www.gesenu.it

sostenibilita@gesenu.it

